



Comune di Bronte

Provincia di Catania

CITTA' DEL PISTACCHIO E DELLA CULTURA

Città Metropolitana di Catania

Partita Iva 00291400877 – CAP 95034

www.Comune.Bronte.Ct.it

Tel 095/7724229 Fax 095/7747452

Decreto del Sindaco n 23 del 12/03/2018

OGGETTO: Approvazione accordo di programma per progetto “ Dopo di Noi” in base agli indirizzi regionali del 06.03.2017 dell’Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali. Distretto D 15 comprendente i Comuni di Bronte, Maletto, Maniace e Randazzo .

IL SINDACO DEL COMUNE CAPOFILA

Premesso che il Fondo regionale disabilità e non autosufficienza ha istituito con l’art. 9 della L.R. 09.05.2017 n. 8 il Fondo “ Dopo di Noi” e altre risorse assegnate alla Regione e destinate alla non autosufficienza e alla disabilità vengono gestite nell’ambito del sistema di governance e programmazione regionale, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti a livello nazionale e regionale ;

Considerato che le risorse a disposizione di interventi per la non autosufficienza vengono quindi gestite in modo integrato a livello di ambito distrettuale nel sistema di governance che i Comuni e le ASP esercitano in modo condiviso, nell’ambito della programmazione distrettuale ;

Rilevato che in conseguenza anche le risorse del “ Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare “, cosiddetto “ Fondo per il Dopo di Noi”, vengono gestite in modo integrato dal sistema di governance regionale ;

Preso atto che lo strumento integrato di gestione è la programmazione di ambito distrettuale, con la conseguenza che il Gruppo di Piano costituito congiuntamente dai rappresentanti dei Comuni del Distretto socio-sanitario e dell’Azienda Sanitaria Provinciale operante in ambito distrettuale, è chiamato ad elaborare e proporre nell’ambito degli indirizzi emanati per la redazione del Piano di Zona, “ Il Piano Dopo di Noi” tenendo conto di tutte le attività e le risorse destinate per la disabilità Assunto che la Legge 22.06.2016 n. 112 ha inteso fornire una cornice normativa ed individuare specifici strumenti giuridici per garantire una effettiva continuità nel percorso di vita con disabilità grave (art. 3 comma 3 della L. 104 del 1992) anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali ;

Dato atto che con la medesima legge è stato istituito all’art. 3 il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e con successivo Decreto 23/11/2016 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell’Economia e delle Finanze) sono state ripartite le risorse per l’anno 2016, per un importo complessivo di € 90.000.000,00 , assegnando alla regione Sicilia € 7.740.000,00 e per l’anno 2017 con successivo Decreto Interministeriale 21 giugno 2017 sono state ripartite le risorse di € 38.300.000,00 assegnando alla regione Sicilia € 3.293.800,00 ;

Preso atto che la Regione Sicilia ha adottato con Delibera n. 243 del 23.06.2017 gli indirizzi di programmazione per l’attuazione degli interventi e dei servizi previsti dall’art. 3 del decreto del 23.11.2016 ;

Assunto che nel decreto sono stati individuati quali destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare i seguenti target :

- Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità ;
- Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare come individuate all'art. 3 comma 4 ;
- Preso atto che il Decreto subordina l'accesso alle misure del fondo ad una valutazione multidimensionale che ne determina l'esigenza tenendo conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia ;
- Dato atto che il gruppo di Piano Ristretto di questo Di stretto ha predisposto " Il Piano Dopo di Noi" dopo che è stata eseguita la valutazione multidimensionale unitamente all'ASP n. 3 Distretto di Bronte, ed in base ad essa sono state individuate le azioni nell'ambito degli indirizzi regionali per i " Piani Dopo di Noi" del 06.03.2017 dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ;

Assunto che il Gruppo di Piano Ristretto ha eseguito i seguenti adempimenti :

- Compilazione per ogni singola azione del Formulario di presentazione delle Azioni e suoi allegati ;
- Redazione del Bilancio di Distretto ;
- Redazione Relazione Sociale ;

Dato atto che il Comitato dei Sindaci con verbale del 07.03.2018 ha approvato il Piano Dopo di Noi" dopo che è stata eseguita la valutazione multidimensionale unitamente all'ASP n. 3 Distretto di Bronte, ed in base ad essa sono state individuate le azioni nell'ambito degli indirizzi regionali per i " Piani Dopo di Noi" del 06.03.2017 dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ;

Visto l'Accordo di programma sottoscritto tra i Comuni del Distretto e l'ASP n. 3 Distretto di Bronte per l'attuazione del predetto " Piano Dopo di Noi" in data 12.03.2018 ;

APPROVA

- 1) Per i motivi di cui in espositiva approva l'allegato Accordo di programma costituito da n. 12 articoli sottoscritto in data 07.03.2018 dai Sindaci dei Comuni di Bronte, Maniace e Randazzo e dal Direttore del Distretto Sanitario di Bronte per l'adozione del Piano Dopo di Noi", dopo che è stata eseguita la valutazione multidimensionale unitamente all'ASP n. 3 Distretto di Bronte ed in base ad essa sono state individuate le azioni nell'ambito degli indirizzi regionali del 06.03.2017 dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ;
- 2)) Dispone che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6 del Vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e venga altresì pubblicato nella sezione " Amministrazione Trasparente" sottosezione di 1^ livello " Provvedimenti" sottosezione di 2^ livello " Provvedimenti organi di indirizzo politico", voce " Decreti Sindacali"



Sindaco del Comune Capofila
Avv. Graziano Calanna

V. Calanna



Comune di Bronte

CITTA' DEL PISTACCHIO E DELLA CULTURA
Provincia di Catania

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 15 “ BRONTE ”

Tra

Le Amministrazioni comunali di:

Bronte (Comune Capofila)	-	Sindaco	Avv. Calanna Graziano
Maletto	-	Sindaco	Barbagiovanni Miracolo Salvatore
Maniace	-	Sindaco	Cantali Antonino
Randazzo	-	Sindaco	Prof. Mangione Michele

L'Azienda Sanitaria Provinciale n. 3 Distretto di Bronte Dott. D'urso Vito

Per

l'adozione del Piano “Dopo di Noi” in attuazione della Delibera n. 243 del 23.06.2017 con la quale la Regione Sicilia ha approvato il documento di programmazione “Piano Dopo di Noi” e gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi previsti dall'art. 3 del decreto del 23.11.2016 ;

PREMESSO

- *Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato “Principi generali e finalità”, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;*
- *Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;*
- *che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma “... per la*

definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";

- *Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;*
- *Che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 – 2003, in attuazione della legge 328/2000" approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;*
- *Che la Regione Sicilia ha adottato con Delibera n. 243 del 23.06.2017 gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi previsti dall'art. 3 del decreto del 23.11.2016 ;*
- *che il Comune di Bronte, "Capofila" del Distretto socio-sanitario n.15 ha indetto presso il Comune di Bronte, in data 12.02.2018 il Comitato dei Sindaci per l'adozione, mediante la stipula del presente accordo, del Piano Dopo di Noi e degli strumenti per la sua attuazione.*

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato Sanitario n. 15 " Bronte ", per l'adozione del Piano "Dopo di Noi" in attuazione della Delibera n. 243 del 23.06.2017 con la quale la Regione Sicilia ha approvato il documento di programmazione "Piano Dopo di Noi" e gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi previsti dall'art. 3 del decreto del 23.11.2016 ,che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano Dopo di Noi , nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DOPO DI NOI.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del

Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario.

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei sindaci, nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del piano dopo di noi, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti (indicare enti di appartenenza e componenti)

- Dott. Biagio Meli - Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Bronte ;
- Dott. Salvatore Salmeri - Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Randazzo ;
- Dott. Salvatore Spatafora - Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Maletto ;
- Sebastiano Galati - Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Maniace
- Nunziata Toscano - Referente A.S.P. n. 3 di Bronte

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali , Servizio 3° - Funzionamento e qualità del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali - Ufficio di Piano – Via Trinacria n. 34 – Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, , ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART.11

DURATA

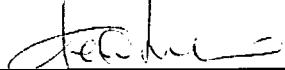
Il presente accordo ha durata per un anno; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nell'integrazione del Piano di Zona 2013-2015 ,allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART.12

NORMA DI RINVIO

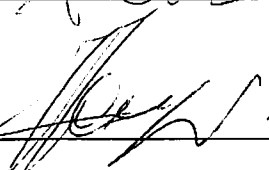
Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

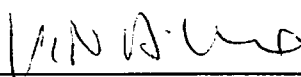
In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue (firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato)


_____ Sindaco del Comune Capofila


_____ Sindaco del Comune di Maniace


_____ Sindaco del Comune di Maletto


_____ Sindaco del Comune di Randazzo


_____ Direttore del Distretto Sanitario di Bronte

Bronte, li 12.03.2018